

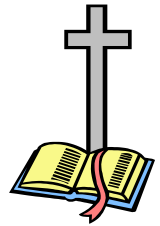


# PASSAPAROLA

21 febbraio 2010

## La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 22/02	MT	5,1-12A	VENERDÌ	FERIA ALITURGICA
MARTEDÌ	MT	5,13-16	SABATO	MT 12,1-8
MERCOLEDÌ	MT	5,17-19	DOMENICA 28/02	DT 11,18-28
GIOVEDÌ	MT	5,20-26		GAL 6,1-10
				GV 4,5-42



Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riesca a poco a poco a costruire dentro di sé la bella abitudine di leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

## AVVISI PER LA SETTIMANA

### ➔ DOMENICA 21: 1ª di QUARESIMA

- Al termine delle Ss. Messe: IMPOSIZIONE DELLE CENERI;
- Ore 16.00: Celebrazione dei VESPERI con intervento per educare a pregare i Salmi.

### ➔ MARTEDÌ 23:

- A sera, ciascuno nella propria casa, partecipi alla CATECHESI QUARESIMALE del CARDINALE intervistato ogni martedì da un diverso giornalista. Tema di questa settimana: "CRISTO AL CENTRO DELLA VITA" (dalle ore 21.00 su Telenova e Radio Marconi FM 94.8).



### ➔ MERCOLEDÌ 24:

- Ore 14.45 in OMI: Riunione del GRUPPO VISITA CASE DI RIPOSO.

### ➔ GIOVEDÌ 25:

- Nell'ambito di una serie di incontri sui temi della sobrietà, solidarietà e nuovi stili di vita

(caldamente proposti dal Cardinale), alle ore 21.00, presso la sede ACLI di Via Este, ci sarà un incontro su "LA SOLIDARIETÀ NEL CIVILE". Interverrà il prof. Enrico Tacchi, dell'Università Cattolica (vedi volantino).

### ➔ VENERDÌ 26:

- E' il 1° venerdì di Quaresima: oltre al "magro" che è proposto per tutti i venerdì di Quaresima, in questo venerdì è proposto anche il "digiuno" per chi ha compiuto i 18 anni fino ai 60;
- Ore 8.30: Via Crucis in Chiesa parrocchiale;
- Ore 15.00: Via Crucis (in Chiesa antica), a cui segue in modo libero e personale la preghiera davanti alla Croce;
- Ore 21.00: Vespri dei venerdì di Quaresima (in Chiesa parrocchiale) con il commento della "Lettera ai cercatori di Dio" della Conferenza Episcopale Italiana.

### ➔ DOMENICA 28:

- Ore 16.00: Celebrazione dei VESPERI, con insegnamento su come pregare i Salmi.



### DAL CENTRO CARITAS

C'è bisogno di LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE E DI ALIMENTI PER BAMBINI.



### RICORDIAMO ANCORA

- Ricordiamo la preghiera individuale o familiare con l'aiuto del libretto;
- Ricordiamo l'atto caritativo-missionario per la missione di Tuuru (Kenia) delle suore del Cottolengo. Le offerte dei propri sacrifici si possono portare presso l'altare della croce (raccolgitore) e/o il venerdì sera durante i Vespri.



## Pellegrinaggio alla "SINDONE"

Le due parrocchie di S. Giorgio su Legnano e Canegrate propongono un pellegrinaggio insieme in occasione della Ostensione della Sindone.

Sarà possibile scegliere tra 2 date, precisamente: **mercoledì 14 aprile** o **domenica 18 aprile**.

Nella settimana precedente, ci sarà una serata per i partecipanti, per la visione e spiegazione di quanto può essere utile per vivere consapevolmente questa esperienza. Iscrizioni presso le suore, quota di € 50, compreso il pranzo, ecc...



- **CINEMA:** In programmazione questa settimana il film divertentissimo dal titolo "Cado dalle nubi" di Checco Zalone.
- **QUARESIMA:** La II domenica di Quaresima vede impegnati i ragazzi della classe V elementare per l'animazione della Santa Messa delle ore 10.00 con ritrovo in chiesa alle ore 9.45, mentre i bambini di IV elementare e i loro genitori per il ritiro spirituale con ritrovo alle ore 9.00 in oratorio Maria Immacolata.
- **MEDIE, ADOLESCENTI E GIOVANI:** In quaresima riprende la recita dei Vespri alle ore 17.30 in sala polivalente in O.S.L.; tutti gli animatori sono caldamente invitati a partecipare.



### L'INIZIO DELLA QUARESIMA CON IL SEGNO CHE LA MORTE È VINTA

## Quella cenere sul capo per apprezzare la bellezza della vita

di MAURIZIO PATRICIELLO (Avvenire del 17/02/2010)

**D**ella morte non si dirà mai abbastanza. Ogni generazione è chiamata a misurarsi con il suo mistero. C'è chi la teme, chi la invoca e chi semplicemente finge di ignorarla. La Chiesa, con gesto audace, sparge oggi sul capo dei suoi figli un pizzico di cenere per risvegliare in essi il ricordo delle origini.

Non vuole spaventarli, ma allontanarli dallo spavento. Non aver paura, dice, perché la morte è stata vinta e tu non morirai; gusta la gioia di essere un uomo vivo. Prezioso è il tempo, e questo è il tempo tuo: vivilo appieno, vivilo bene.

Allarga i polmoni e inspira a piene sorsate l'aria della vita.

Chiunque tu sia, qualunque sia la tua condizione, il tuo passato, il tuo peccato.

Riprendi il largo, esci dalle secche. Confessa con umiltà le tue angosce, i tuoi limiti, le tue paure.

Non temere il giudizio degli amici, gli uomini si somigliano tutti, appena lasciano cadere le difese: innamorati della vita, timorosi della morte; desiderosi di amare ed essere amati, tormentati al pensiero di essere traditi. Gli uomini sono tanto cari, e tanto strani. Si scandalizzano di Dio perché ai poveri manca il pane, e poi a tonnellate lo riversano nell'immondezzaio. Capaci di farsi solidali con chi vive al di là del mare, e di diventare lupi con chi nacque nella stessa casa. Tu ascolta. Il cuore innanzitutto. Non trattarlo male, non chiudergli la porta ogniqualvolta lo senti sussurrare. Vieni.

Abbassa lievemente il capo e lascia che la polvere ti racconti la tua storia. Porgi il capo e ascolta l'invocazione che ti rivolge il Divino Pezzente: «Figlio, dammi il tuo cuore». Donarlo a Lui è il migliore investimento che possa fare sulla terra.

Come il profeta antico, come Maria, pronuncia il tuo «eccomi, Signore». È Lui che ci rimette in piedi, ci risolveva dalla nostra umiliazione, ci rende liberi. Ci fa finalmente uomini. Da sempre attende alla finestra il figliolo che scappò via sbattendo la porta. Sa che lontano dalla casa vera finiamo con l'andare a pascolare i porci. E ci attende per gettargli le braccia al collo e mettergli l'anello al dito; per ridonargli gioia, per rimproverargli niente. Io torno. Sono stanco di starmene lontano. Senza di Lui l'esistenza pesa, la vita mi è tormento.

Accolgo il suo invito e metto nelle Sue mani il cuore. Digiuno. Per meglio assaporare il pane.

Per spezzarlo con il fratello, chiunque egli sia. Mi guardo attorno, vedo l'immigrato, mi metto nei suoi panni, gli faccio compagnia sotto i ponti, nella casa di

cartone. In molti luoghi c'è la neve. È bella la neve, ma non sempre, non per tutti. A volte è spietata e uccide chi non ha il cappotto e ha mangiato poco. Allora corro dal mio fratello.

Gli porto la mia fede, la speranza, la carità. Vado da lui per incontrare Gesù: quello è l'indirizzo giusto, in quella casa lo trovi sempre. Vado dove i bimbi appena nati giungono per rinnovare l'umanità. Dove la vita trionfa, ma tanto spesso arranca.

Incontro chi non vuole che nasca il piccolo che già vive nel suo grembo. Le tendo la mia mano, offro sostegno ricordando che tutti

siamo figli della misericordia di qualcuno che ci accolse un giorno. Gesti semplici e piccini, come piccino è il bimbo che implora di vedere il sole.

Cenere siamo, ma cenere preziosa. Cenere di uomo, polvere di stelle. Creta per la quale Gesù Cristo è morto. La Chiesa ci chiama a meditare sulla morte perché impariamo ad apprezzare la bellezza della vita. Vuole aiutarci a imboccare la strada che porta alla felicità senza fine. Ci conduce per mano a salire il Golgota per contemplare l'Uomo della Croce.

«In questi giorni – scriveva don Giuseppe De Luca – quel che possono far di meglio i nostri poveri occhi è leggere la Passione di nostro Signore Gesù Cristo... Avventura suprema, la più innamorata e tragica avventura».

Buona Quaresima.

